

Settore Istruttorie Tecniche

Spett.le

**ARPAE AGENZIA REGIONALE
PREVENZIONE, AMBIENTE E
ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA
AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA**

PEC dirgen@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO: Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto “Realizzazione impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW”, sito nei Comuni di Molinella e di Medicina (BO), proposto da AM SOLAR SRL. Pubblicazione delle integrazioni e convocazione della prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell’art. 27bis, c.5 del D.Lgs. 152/06 e dell’art. 16 e 19 della L.R. 4/18
Parere idraulico (Codice pratica 202209711).**

Dalla documentazione trasferita a questo Consorzio risultano acquisite agli atti in data 18/03/2023 con prot. n. 3810 le integrazioni documentali inoltrate da Arpaee per il rilascio di parere idraulico e relative concessioni inerenti la realizzazione dell’impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW”, sito nei Comuni di Molinella e di Medicina (BO).

Dalla documentazione trasferita a questo Consorzio risultano altresì acquisite agli atti in data 27/04/2023 con prot. n. 5746 le integrazioni volontarie inoltrate da A.M. SOLAR SRL inerenti il sistema di laminazione proposto.

Premesso che:

- l’area sulla quale saranno realizzate le opere in oggetto ricade all’interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (metri 10,00 dal ciglio del canale o dal piede dell’argine) e con i relativi bacini idrografici, ai sensi del Regolamento consortile per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque scaricabile al Link: (https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=240).

- l'intervento ricade all'interno del bacino dello Scolo Marescalchi;
- con DGR n. 567/2003 - e successivi aggiornamenti - la Regione Emilia Romagna ha approvato il PSAI (*Piano Stralcio per l'Assetto del Sistema Idraulico del Reno*) al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e di salvaguardia e valorizzazione delle aree di pertinenza del fiume Reno, del torrente Idice, del torrente Sillaro e Santerno e di tutte le aree idraulicamente o funzionalmente connesse con i corsi d'acqua medesimi;
- secondo quanto riportato dall'art. 20 del PSAI, al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso dell'acqua, è previsto, nelle zone di espansione, la realizzazione di sistemi di raccolta dedicati alla laminazione con volumi pari ad almeno 500 m³ per ha di superficie trasformata e accorgimenti tecnici a garanzia dell'invarianza idraulica, che vincolino la portata scaricabile nei canali di bonifica ad un valore massimo di 10 l/s per ettaro afferente allo scarico.

Sono escluse, nel conteggio del volume complessivo dei sistemi di raccolta, le superfici territoriali:

- permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
- destinate alla realizzazione di sistemi di raccolta a cielo aperto.

Il volume complessivo può essere garantito anche attraverso un progetto di sistemazione organica delle reti di raccolta e smaltimento delle acque. Gli strumenti di pianificazione dovranno garantire il permanere delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche funzionali delle aree, riguardanti i contenuti del presente articolo, a meno di un'adeguata modifica, ove necessario, dei sistemi di raccolta.

- con D.Lgs 49/2010 è stata recepita la Direttiva 2007/60/CEE, che ha introdotto il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), con la finalità di costruire un quadro omogeneo al livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della vita e salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale, delle attività economiche e delle infrastrutture strategiche. In adempimento di quanto previsto dal PGRA, della Regione Emilia Romagna, dovranno essere realizzati interventi a salvaguardia delle strutture in progetto. Si precisa a riguardo che le mappe di probabile inondazione del PGRA, per quanto riguarda il reticolo secondario di Pianura, classificano l'intera area in tre fasce di pericolosità: P1 (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi), P2 (alluvioni poco frequenti - Tr 100 - 200 - media probabilità), P3 (alluvioni frequenti - Tr 20 - 50 - elevata probabilità). Link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/mappe-peric-rischio-all>;

- le mappe di pericolosità di inondazione del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) individuano che l'intervento in oggetto ricade all'interno di un'area classificata P2 ALLUVIONI POCO FREQUENTI (Tr100 - Tr200);
- i canali di Bonifica che possono presentare una fonte di rischio sono lo scolo Principe, lo scolo Durazzo e lo scolo Marescalchi;

Considerato che, gli elaborati tecnici allegati alla richiesta, riportano che:

- la superficie complessiva delle zona oggetto di trasformazione è pari a mq 51.423,6 (area moduli fotovoltaici, cabine di trasformazione BT/MT e strade interne) mentre le aree a verde ammontano a mq 69.576,40, per una superficie territoriale totale pari a mq 121.000; inoltre è prevista la realizzazione di un vaso di laminazione, a cielo aperto, con capienza di volume utile massimo pari a mc 2.162,51, dotata di scarico, del diametro di 250 mm, recapitante in fosso superficiale di campagna;
- le viabilità di accesso e interne e le cabine risultano poste ad una distanza maggiore o uguale a 10 metri dai cigli degli scoli consortili perimetrali l'area di intervento;
- saranno mantenute le pendenze originarie dei luoghi, le quali porterebbero le acque ad accumularsi naturalmente sul lato Nord-Est del campo fotovoltaico, ove è prevista la realizzazione della vasca di laminazione;
- in impianto, durante la fase di esercizio, non è prevista la presenza stabile di persone. Il personale, infatti, accederà all'impianto unicamente per le attività di manutenzione dello stesso (sfalci dell'erba, manutenzione delle fasce verdi di mitigazione, eventuali interventi puntuali di manutenzione/sostituzione di pannelli e apparecchiature, ecc..).
- il progettista dichiara che l'area è stata posta in sicurezza idraulica.

Considerato inoltre che si segnala che fenomeni di esondazione si sono verificati durante l'evento di piena avvenuto nel periodo di ottobre-dicembre del 1996, durante il quale si è generato un tirante non maggiore di 50 cm.

Pertanto, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, questo Consorzio esprime

parere idraulico favorevole

per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW", sito nei Comuni di Molinella e di Medicina (BO), proposto da AM SOLAR SRL nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- adeguare il volume minimo di laminazione fino al valore di mc 2.656, in considerazione di un'area impermeabilizzata pari a mq 51.423,6 (senza distinzione di permeabilità residua dovuta a differenti coefficienti di permeabilità considerati e al netto del franco idraulico necessario);



- presentare allo scrivente Consorzio di Bonifica e al Comune di Molinella, dal parte del soggetto proprietario e gestore, il piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione approvata. Nel piano andranno indicati tutti gli interventi di manutenzione previsti per il mantenimento della efficienza idraulica della vasca e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc...) con la relativa programmazione temporale.

Si comunica infine che, per quanto riguarda le interferenze con il reticolo consortile, è in corso l'iter di rilascio della relativa concessione. Una volta ottenuto l'atto di concessione, il proponente dovrà concordare, con il Consorzio scrivente, la data di inizio lavori per le interferenze con gli scoli consortili, inviando, tramite PEC e con congruo anticipo (almeno 10 giorni dalla data presunta di inizio lavori) istanza per poter procedere.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti: Istruttore della pratica, Ing Aspromonte Rossella (tel 3480707122) - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
(*Ing. Francesca Dallabetta*)

Il presente documento è sottoscritto
esclusivamente con firma digitale ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che
attribuiscono pieno valore legale e probatorio.